

# Eventi & Turismo



di Arezzo con Firenze, Siena e Perugia N. 81, Aprile -Maggio 2020

## *Aprile-Maggio*

numero speciale!

INTERATTIVO CON LINK  
E VIDEO CLICCABILI!



**itinerari**  
Musei nel  
territorio

**natura**  
Le Balze  
del Valdarno

**sapori**  
Tipicità  
in cucina

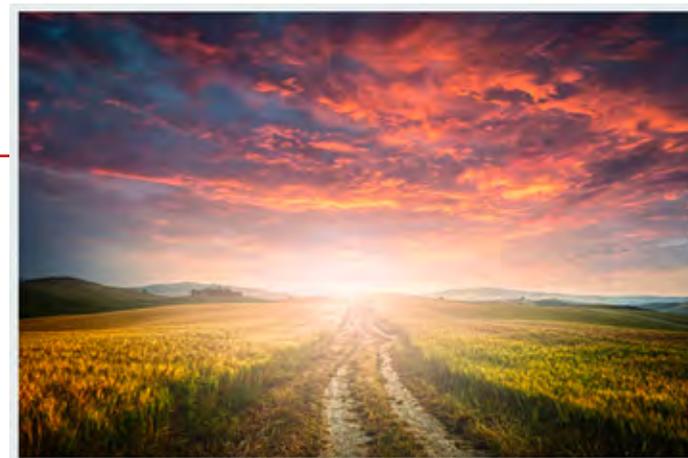


Seguici su...

[facebook.com/eventiturismo](https://facebook.com/eventiturismo)



8540 fan



## UN NUMERO SPECIALE SOLO ON LINE

Eventi&Turismo ogni anno con l'arrivo della primavera era in fermento e si preparava all'arrivo della stagione turistica e dei tanti eventi del territorio. Le nostre pagine fresche di stampa partivano con energia per essere diffuse e lette su tutto il territorio della provincia aretina e zone limitrofe. Da fine marzo alberghi e agriturismi ci richiedevano il materiale informativo, sempre apprezzato per la puntualità con cui usciva e per i testi rigorosamente in italiano inglese.

In questo momento, come tante altre attività ci siamo fermati, ma con l'arrivo della Pasqua abbiamo deciso di preparare Eventi&Turismo con un'edizione solo online. Non troverete al suo interno eventi, ma spunti di conoscenza e visita della provincia di Arezzo e della Toscana. Musei, chiese, arte, enogastronomia da leggere e seguire su internet.

Abbiamo sempre pensato questa rivista come un piacere per la lettura da parte dei visitatori che la incontravano nel territorio, al pari di uno strumento utile per il lavoro degli operatori turistici. Così vuol essere anche questa edizione speciale, pagine che nei prossimi mesi potranno essere impiegate per dare dei consigli di visita.

Noi appena possibile torneremo a fare le nostre edizioni cartacee e con il solito entusiasmo proveremo a raccontare la vitalità di tutto il territorio.

### Consigli per la lettura:

tutti i link segnalati portano a un sito esterno sono sottolineati o evidenziati in giallo!

Ci sono inseriti video, basta cliccare sopra alla finestra per far partire il filmato.

extras



Foto di copertina un bellissimo arcobaleno, simbolo di rinascita in questo periodo

## indice

- 4 itinerario del mese | itinerarj of the month
- 8 Tipicità in cucina
- 10 Musei nel territorio
- 15 natura e territorio
- 18 Pievi e chiese
- 24 itinerario fuori città
- 26 Indirizzi consigliati | Recommended Addresses
- 27 arte
- 28 cinema
- 29 cibo e vino

Programmi dettagliati degli eventi  
For detailed programmes go to:  
[turismo.provincia.aretto.it](http://turismo.provincia.aretto.it) - [arezzo.intoscana.it](http://arezzo.intoscana.it)

Eventi&Turismo non è responsabile di eventuali variazioni nelle date e negli orari degli eventi segnalati.  
Eventi&Turismo is not responsible for any variations in dates or times of the events shown.

Eventi&Turismo è realizzata da



Seguici su...



[facebook.com/eventiturismo](https://facebook.com/eventiturismo)

Iscriviti al Bollettino...



Riceverai le ultime news e aggiornamenti gratuitamente ogni 15 giorni nella tua casella e-mail, invia la tua richiesta a:

[info@eventiturismo.it](mailto:info@eventiturismo.it)



## LA RESURREZIONE DI PIERO DELLA FRANCESCA

**U**na delle opere simbolo del territorio aretino, la Resurrezione di Piero della Francesca (Sansepolcro 1416/1417 – 1492) rappresenta un inno alla Pasqua con il Cristo che esprime potenza, vittoria, luce, speranza. La data certa di realizzazione di questo affresco di Piero della Francesca è ancora oggetto di numerosi studi, ma tradizionalmente lo si colloca tra il 1450 ed il 1463, quando il pittore si trovava ad Arezzo e stava completando gli affreschi delle “Storie della Vera croce”. Il soggetto allude alla città di Sansepolcro poiché si pensava che la città fosse stata fondata su alcune reliquie portate dalla Terrasanta dai pellegrini Arcano e Egidio. La sala dove è collocato il dipinto era il luogo dove si riunivano i Conservatori

dell'antico Comune e anche per questo è divenuto nei secoli simbolo stesso della città.

Nel 2018 si è concluso un accurato restauro dell'opera, durato circa tre anni, a cura dell'Opificio delle pietre dure di Firenze e della Soprintendenza di Arezzo. L'intervento *ha consolidato e ripulito la superficie pittorica dallo sporco e da interventi ottocenteschi, ed ha fatto nuovamente emergere la luce adamantina di Piero, con il cielo ritornato azzurro e terso. Il paesaggio che da tempo era in gran parte perduto a causa di un lavaggio scellerato con acqua e soda caustica, è ritornato al suo splendore con visibili castelli ed edifici.*

Durante il restauro sono state svolte, sia in via preliminare che in concomitanza coi lavori, campagne di indagini attraverso la termografia che hanno





permesso di esplorare la muratura dal suo interno, permettendo di determinare in maniera inequivocabile il fatto che la Resurrezione non è stata dipinta sulla parete su cui adesso la vediamo, ma fu trasportata da un'altra sede con il suo allettamento di mattoni, e su questa nuova parete giustapposta.

Tra le molte storie, in questo momento ci piace ricordarne una che risale alla seconda guerra mondiale. Circa un secolo fa, La Resurrezione, fu definita dallo scrittore-saggista il miglior dipinto al mondo. Proprio questa ammirazione di Huxley, salvo l'opera e la cittadina di Sansepolcro nel 1944, quando al passaggio del fronte di guerra fu dato l'ordine di bombardare Sansepolcro. Fu il coraggio del capitano inglese Clarke, che non decise di non obbedire agli ordini, raccontando al suo quartier generale di non vedere truppe tedesche o obiettivi sensibili. L'ufficiale, uomo colto e innamorato dell'arte, si ricordava di un aver letto in un libro di Aldous Huxley che in quella cittadina, Sansepolcro appunto, si trovava la Resurrezione, il miglior dipinto al mondo. La Resurrezione non è soltanto un capolavoro.

**!** Museo Civico  
Sansepolcro  
Tel. 0575.732218  
museocivico@comune.sansepolcro.ar.it

Biglietti:  
Intero: € 10,00  
Ridotto: € 8,50  
Oltre i 65 anni di età, gruppi minimo 10 persone,  
giovani dal 19 ai 25 anni, convenzioni  
Ridotto speciale: da 11 a 18 anni di età - € 4,00



## IL MANUALE DI SOPRAVVIVENZA

Il Museo dei diari di Pieve Santo Stefano, in questo periodo di quarantena ci offre l'imperdibile epopea di Vincenzo Rabito riletta in musica e parole dall'artista Mario Perrotta.

Un viaggio attraverso quel "manuale di sopravvivenza involontario e miracoloso", come lo definì Camilleri, che è "Terra matta" di Vincenzo Rabito: mezzo secolo di racconti di un contadino siciliano divisi in 30 "ebiche" (epoche) della sua esistenza.

Le letture sono in diretta su Radio3 e disponibili in video sul canale YouTube dell'Archivio dei diari.

**!** <http://archiviodiari.org>  
[https://www.youtube.com/watch?v=id\\_JeLSt3\\_k](https://www.youtube.com/watch?v=id_JeLSt3_k)



## ALLA SCOPERTA DEL MAEC

Sullo spazio social del Maec sono disponibili una serie di iniziative a distanza. Il museo cortonese ha aderito alla campagna social #MuseichiusiMuseiaperti nella consapevolezza che, anche in un momento di emergenza socio-sanitaria, e di difficoltà di natura logistica come quello attuale, uno dei principali obiettivi del museo rimanga quello di divulgare la conoscenza del patrimonio culturale locale.

Nei canali social si possono trovare quindi ogni settimana approfondimenti, contenuti video, rubriche. In particolare con hashtag #allaScopertadelMAEC ci sono presentazioni di un reperto, una storia, un'opera conservata al MAEC o un monumento esistente nel parco archeologico, ma anche #ileggoCortona reading di cui sono protagonisti attori, autori, professori universitari ed altri amici del MAEC, i quali si cimentano nella lettura di un breve passo di un romanzo, o di un racconto, nel quale il patrimonio culturale cortonese diviene protagonista.

Spazio ai più piccoli con #giochiamoalMAEC una serie di attività facili da realizzare.

**!** [www.facebook.com/MAEC.Cortona/](http://www.facebook.com/MAEC.Cortona/)  
[https://www.instagram.com/maec\\_cortona/](https://www.instagram.com/maec_cortona/)



## SETTIMANA SOCIAL ALLA FONDAZIONE BRUSCHI

La Fondazione Invan Bruschi invita tutti gli appassionati a collegarsi con i loro canali social per l'iniziativa "Ogni cosa da noi è una storia" #noidavoi. Ogni settimana appuntamenti video per far vivere il museo anche in questo momento. Un modo per conoscere particolari dell'enorme collezione antiquaria.

**!** <https://www.facebook.com/fondazione.ivanbruschi>

**Art  
Café**  
Zona Pratacci (Ar) - Via F.lli Lumière, 19  
Tel. 0575 381263  
f i

*La Terrasse*  
Ambasciatori della buona cucina Italiana  
via G. Di Vittorio 2/4, Monte San savino (Ar)  
cell. +39 338 8220051 | tel. +39 0575 844111  
[www.ristorantelaterrasse.it](http://www.ristorantelaterrasse.it) | [info@ristorantelaterrasse.it](mailto:info@ristorantelaterrasse.it)  
@laterrasseofficial | Ristorante La Terrasse

*teorema  
del gusto* a pranzo  
e a cena  
dove la materia prima prende forma  
where quality ingredients take shape  
Via de' Cenci 17 - Arezzo  
tel +39 0575.1820460  
teorema del gusto

**OFFICINE**  
PANINI GOURMET  
Via Madonna del Prato 2  
Arezzo  
officine panini gourmet  
Per prenotazioni  
tel +39 0575.081001

## Pollo del Valdarno al sugo con i rocchini di sedano

Il pollo al sugo con i "rocchini" di sedano è una delle specialità valdarnesi più conosciute, grazie anche alla valorizzazione degli allevamenti del pollo del Valdarno.

### ingredienti:

1 cipolla rossa  
1 sedano  
1 carota  
basilico  
timo  
1-2 spicchi di aglio  
olio evo  
1 pollo ruspante del valdarno  
sale  
pepe  
mezzo bicchiere di vino rosso  
un bicchiere di conserva di pomodoro  
1 uovo  
farina  
parmigiano reggiano grattugiato  
noce moscata



Preparazione: fare un battuto fine con cipolla rossa, sedano, prezzemolo, carota, 1-2 spicchi di aglio, basilico e timo. In un tegame di coccio mettere l'olio e il battuto a rosolare insieme alla carne di un pollo ruspante del Valdarno. Salare e pepare.

Aggiungere mezzo bicchiere di vino rosso e, dopo che è evaporato, aggiungere un bicchiere di conserva di pomodoro. Portare a cottura lentamente, coperto e a fuoco basso.

Nel frattempo preparare i "rocchini": togliere il filo dalle costole di sedano, tagliarle a pezzetti e cuocerle in acqua salata. Spremerle con le mani riducendole in poltiglia e fare delle palline che dovranno poi essere infarinate, passate in un'uovo sbattuto insieme a del parmigiano grattugiato, noce moscata e sale, quindi friggerle. Dal tegame togliere il pollo, ormai cotto, e nel sugo rimanente mettere a insaporire i "rocchini" per qualche minuto. Si servono di contorno al pollo.



### VALDARNO CHICKEN WITH CELERY

*This dish is one of the most well known in Valdarno, also because the profile of Valdarno chicken farms has been highlighted in recent years.*

How to make it: finely chop red onion, celery, parsley, carrot, 1-2 cloves of garlic, basil and thyme. Put some oil in an earthenware casserole dish and cook the chopped vegetables and the meat of a Valdarno free-range chicken until golden brown. Add salt and pepper.

Add half a glass of red wine and when it has evaporated add a glass of tomato paste or tinned tomatoes. Cook slowly, covered over a low flame.

In the mean time prepare the "rocchini": remove the strings from the ribs of the celery, chop into small pieces and cook in salted water. Squeeze the celery to form a pulp and form small balls, roll in flour, then in beaten egg with some grated parmesan, ground nutmeg and salt, then fry the celery balls. When the chicken is cooked remove from the sauce, add the celery "rocchini" to the remaining sauce for a few minutes to flavour. Serve with the chicken.

## La Zuppa del Tarlati

Il vescovo Guido Tarlati, potente signore della città di Arezzo nel 1300, era un appassionato di buona gastronomia e preparò questa ricetta che fu molto apprezzata in città e da lui stesso definita "dispensatrice di felicità superrime".

### ingredienti:

1 cipolla rossa  
1 gambo di sedano  
chiodi di garofano  
1 carota  
olio evo  
1 pollo o cappone  
sale  
pepe  
alloro  
burro  
farina  
crostini di pane abbrustolito



Per la preparazione bollire a lungo un pollo (o cappone) in abbondante acqua con sedano, cipolla picchiettata da chiodi di garofano, carota in pezzi, alloro. Salare e pepare.

Quando la carne del bollito si stacca dalle ossa, spolpare il pollo, tagliare il petto a fiammifero e tritare finemente il resto della carne. Filtrare il brodo.

In una pentola rosolare burro con farina, aggiungere la carne e versare il brodo. Portarla di nuovo a ebollizione per non più di cinque minuti, servire ben calda accompagnata da crostini di pane abbrustolito.

### TARLATI'S SOUP

*Bishop Guido Tarlati, a powerful man in the city of Arezzo in the 1300s, was a great food lover and he is said to have prepared this dish which he described as "a dispenser of sublime happiness"*

To prepare: boil a chicken in abundant water with celery, an onion studded with cloves, sliced carrot and bay leaves. Add salt and pepper.

When the meat falls off the bone, remove the meat from the chicken and cut into small pieces. Filter the stock. In a large pan melt some butter, add some flour and mix well, add the meat and the stock. Bring back to the boil for a few minutes and serve hot with croutons.



# la Commendina

— LOCANDA DEL BAGNORO —

seguici: la commendina @lacommendina

Arezzo loc. Le Pietre 26 tel. 0575 365677 - 393 0481218  
www.lacommendina.it info@lacommendina.it



# I MUSEI DI AREZZO E PROVINCIA

▶ FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO

## MUSEO DIOCESANO DI CORTONA

Situato nel centro storico di Cortona, il Museo è articolato su nove sale espositive e raccoglie una serie di opere d'arte che provengono in larga parte dalle chiese cittadine. Tra le opere più importanti figurano l'Annunciazione del Beato Angelico, la Madonna in Gloria di Bartolomeo della Gatta, la Deposizione di Luca Signorelli, l'Estasi di S. Margherita del Crespì. Ad esse si aggiungono i preziosi arredi sacri che arrivano dalle chiese della Diocesi e lo straordinario Parato Passerini, eseguito su disegni originali di Raffaellino del Garbo e Andrea del Sarto.

## DIOCESAN MUSEUM OF CORTONA

Found in the historic centre of Cortona, the museum has nine exhibition rooms and a series of works of art which mainly come from town churches. In the Diocesan Museum of Cortona you can find some of the most precious treasures of Tuscan history of art, from XIII to XIX century. Among the most important works are the Annunciazione by Beato Angelico, the Estasi by S. Margherita del Crespì. They are joined by precious sacred decorations from the churches of the Diocese and the extraordinary Parato Passerini, done on original drawings of Raffaellino del Garbo and Andre del Sarto.

▶ FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO

## IL MUSEO VENTURINO VENTURI

Nel centro di Loro Ciuffenna, questo piccolo museo ospita quasi cento opere tra sculture e disegni, di Venturino Venturi (1918-2002) che coprono un arco temporale di oltre quarant'anni di attività. Donate dall'artista alla sua città natale, rappresentano compiutamente il suo percorso artistico e attraverso le opere il museo riesce a descrivere la vitalità dei contatti dell'artista con la cultura italiana.

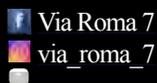
Le più importanti sono le sculture (ritratti di Mario Luzi, Alessandro Parronchi, Ottone Rosai); rilevanti anche le pitture riguardanti il tema della madre e quello di Pinocchio.

## VENTURINO VENTURI MUSEUM

This small museum displays almost one hundred works including sculptures and drawings, by Venturino Venturi (1918-2002) which cover a period of over forty years of activity. Donated by the artist to his hometown, they fully represent his artistic career and through the works the museum manages to describe the vitality of the artist's contacts with Italian culture. The most important are the sculptures (portraits of Mario Luzi, Alessandro Parronchi, Ottone Rosai); Also relevant are the paintings concerning the theme of the mother and that of Pinocchio.



Aperitivo, dinner e after dinner  
centro storico  
Montevarchi, via Roma 7



IL COVO DEI BRIGANTI, VIA GUIDO MONACO 9, AREZZO TEL. +39 0575.1820149



**CASA MUSEO IVAN BRUSCHI**

Definita un "luogo delle meraviglie", dove la filosofia estetico culturale dell'ideatore della Fiera Antiquaria è ancora vivibile grazie al suggestivo allestimento. Oltre 10.000 opere provenienti da tutte le parti del mondo dall'età preistorica alle prime decadi del XX sec., reperti archeologici

Etruschi, Greci e Romani, dipinti, mobili, ceramiche, monete, armi, libri, sculture, gioielli

▶ FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO

**MUSEO DELLE BILANCE**

Nato grazie alla passione e alla generosità di Velio Ortolani, uno straordinario collezionista che ha messo a disposizione della collettività parte della sua raccolta di bilance, una delle più importanti al mondo per numero di oggetti, varietà tipologica e cronologia. All'interno del cinquecentesco Palazzo Massi sono esposti oltre 160 oggetti, tra bilance, bascule, stadere e pesi. Nel percorso espositivo si passa dalle piccole stadere di epoca rinascimentale, ricavate utilizzando pomelli di vecchie spade, alle enormi bascule industriali del secolo scorso; dai rudimentali pesi in pietra, alle tenere bilance pesa bambini.

**CASA MUSEO IVAN BRUSCHI**

Here you can appreciate the history of antiques in Arezzo thanks to Ivan Bruschi, collector and founder in 1968 of the Arezzo Antique Fair. Travel through time from the prehistoric age until today with furniture, paintings, sculptures, books, pottery and much more. There are special activities for children.

**THE SCALES MUSEUM**

Opened thanks to the passion and generosity of Velio Ortolani, an extraordinary collector who has shared his incredible collection of scales with everyone, one of the most important collections in the world regarding the number of objects, the variety of types and ages. Inside the 16th century Palazzo Massi over 160 objects are on display, scales, balances, weights, everything is of great beauty. Along the exhibition route you pass small Renaissance scales, made from old sword handles, to enormous industrial scales from the last century; from rudimentary stone weights, to lovely baby scales.

**IL MUSEO DELL'ARTE DELLA LANA**

Situato negli edifici di quello che fu lo storico Lanificio di Stia, racconta un cammino nella storia dell'arte della lana dai primordi della civiltà umana fino alla rivoluzione industriale e all'età d'oro del Lanificio. Espone tutti gli strumenti del ciclo di lavorazione della lana sia del periodo industrializzato con i macchinari che facevano parte del lanificio, così come tutti quei piccoli oggetti di uso quotidiano (rocche, fusi, aspi...) che servivano quando la lavorazione avveniva in modo disseminato.

**ARTE DELLA LANA MUSEUM**

Arte della Lana Museum is located in the complex of the woollen mill of Stia in Casentino, a journey in the history of the Art of wool from the beginnings of human civilisation until the Industrial Revolution and the golden age of the Woollen mill of Stia. There are displays of all the tools used in the wool production cycle both from the industrialized period with machines which were part of the wool factory and all the every day objects (reels, bobbins...) that were necessary when production was carried out in other ways.

**SOSTIENI GLI OSPEDALI DELLA TOSCANA**  
**DONA** per essere al fianco di chi ogni giorno affronta la battaglia contro il coronavirus



**Conto corrente intestato a ESTAR**  
**IBAN: IT89 Z 05034 02801 00000005970**  
**Banco BPM Firenze**  
**Causale: Emergenza Covid-19**

Regione Toscana   

## LE BALZE DEL VALDARNO ED IL SENTIERO DELL'ACQUA ZOLFINA

DI SANDRO FABRIZI



© La mia bella Toscana

**L'**emergenza del Coronavirus ha rimodulato tutte le nostre abitudini tra cui anche quelle del viaggiare e di fare escursioni. Quando tutto sarà passato, per organizzare una vacanza o solo un weekend fuori porta dovremo ridurre sicuramente il nostro raggio d'azione, ciò però non vorrà dire accontentarsi di luoghi meno affascinanti, anzi tutt'altro. Proprio nelle zone di provincia, è possibile trovare mete di rara bellezza, ancora poco conosciute e valorizzate, che farebbero invidia a qualsiasi altro paese.

Alcune ce le abbiamo proprio a due passi da casa, come ad esempio le Balze del Valdarno, originali formazioni geologiche che affascinarono anche Leonardo da Vinci: il primo a descriverle in maniera meticolosa nel Codice Leicester e poi ad immortalarle sullo sfondo dei suoi dipinti più celebri come "La Gioconda". Fare un'escursione alle Balze del Valdarno è come fare un viaggio indietro nel tempo fino a 2 milioni di anni fa, quando emersero dalle acque del lago pliocenico. Le si possono ammirare in varie zone della vallata ma il percorso più suggestivo e adatto a tutti è quello dell'acqua zolfina a Castel-





© La mia bella Toscana

franco di Sopra.

E' un facile sentiero ad anello lungo circa 6 km, con modesti dislivelli dentro un paesaggio sorprendente fatto di strane pareti verticali di color giallo ocra, dalle forme più bizzarre, che fanno da contrasto con una campagna particolarmente florida e rigogliosa, specialmente in primavera.

Il punto di partenza consigliato è dall'ufficio postale di Castelfranco di Sopra, dove potete lasciare la macchina, ma ci si può accedere anche da altre parti. Lungo tutto il tragitto ci sono dei vecchi cartelli che segnano il cammino.

A metà del percorso, nei pressi dell'agriturismo "Le Balze", è possibile fare una deviazione, attraverso una piccola passerella di legno che conduce al piccolo borgo di Piantravigne, da cui ammirare una visuale spettacolare da entrambi i lati del cavalcavia.

Si potrebbe dire che Piantravigne sta alle Balze come Pienza sta alla Val d'Orcia, è senza dubbio il borgo più rappresentativo della zona. Per chi ci arriva in auto dal fondovalle sembra quasi che sia in bilico ai limiti di uno strapiombo. Era un castello medioevale menzionato anche da Dante Alighieri nella Divina Commedia ed ancora oggi

regala piacevoli scorci da cartolina.

Dopo questa breve parentesi si riprende il percorso sul sentiero Cai n°51 accanto ai vecchi lavatoi, che ci conduce alla fonte dell'acqua zolfina, anticamente nota per le sue proprietà curative. L'ultima sosta consigliata è alla Badia di Soffena, una delle tante chiese secolari lungo la strada dei Setteponti.

Per approfondimenti cercate il sentiero dell'acqua zolfina nel blog "La mia bella Toscana".

<https://www.lamiabellatoscana.it/2011/07/10-spettacolo-delle-balze-nel-sentiero.html>

#### CHI SONO

Mi chiamo Sandro Fabrizi, lavoro in albergo da trent'anni e nel tempo libero scrivo il blog "La mia bella Toscana" in cui racconto cosa c'è da vedere nel Valdarno Superiore, la terra in cui vivo. Cerco di farlo con occhi diversi, con gli occhi un viaggiatore curioso perché quello che può essere scontato per me spesso non lo è per chi arriva da fuori.

# LA CULTURA NON SI FERMA!



iscriviti al canale!

YouTube.com/MiBACT

#IORESTOACASA



# CULTURE NEVER STOPS!



## Pievi e Chiese

In queste pagine vi invitiamo a scoprire alcune Pievi e Chiese del territorio.  
Luoghi di fede, di arte e di architettura.

AREZZO

▶ FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO

### **Chiesa di Santa Maria della Pieve**

Nel centro storico si innalza questa chiesa che rappresenta uno dei simboli della città. Di origine romanica (sec. XII e XIII) e inconfondibile per il suo trecentesco campanile a bifore detto "delle cento buche". Tra le numerose opere d'arte custodite nell'interno, segnaliamo un pregevole polittico di Pietro Lorenzetti Madonna e Santi (1320) e una Croce lignea di Margarito (XIII sec.).

### **Santa Maria della Pieve Church**

This church, in the historic centre, is a symbol of the city. Originally Romanesque (12th and 13th centuries) and unmistakable due to its bell tower of the 1300s known as "of the hundred holes". Among the numerous works of art inside is a prestigious panel by Pietro Lorenzetti (1320) Madonna and Saints and a wooden Cross by Margarito (13th century).

▶ FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO

### **Il Duomo – cattedrale di San Pietro e Donato**

Cattedrale di San Pietro e Donato si trova sulla sommità del colle dove sorge la città. Di origine Gotica costruita alla fine del '200, è arricchita da una splendida vetrata di Guillaume de Marcillat (XVI sec.) che con i suoi colori rende vivo e particolare l'interno. Vi è custodita la Maddalena affrescata da Piero della Francesca intorno al 1460.

### **The Cathedral**

The San Pietro and Donato Cathedral is located at the top of the hill on which the city sits. It has Gothic origins and was built at the end of 13th century and has a splendid window by Guillaume de Marcillat (16th century). It is home to Piero della Francesca's Maddalena about 1460.

► FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO

#### Chiesa di San Domenico

In stile gotico, nella facciata ha un portale romanico con campanile a vela. Costruita nel XIII sec. per volontà della famiglia Tarlati, conserva il Crocifisso ligneo dipinto da Cimabue datato intorno al 1265-1270. Si può apprezzare l'iconografia del corpo del Cristo molto arcuato che lo fa apparire quasi in altorilievo e aggiorna le rappresentazioni dell'epoca realizzate in precedenza da Giunta Pisano e Coppo di Marcovaldo. All'interno della chiesa, anche terracotte invetriate della famiglia Della Robbia.

#### San Domenico Church

In gothic style, a Romanesque portal on the facade and belfry. Built in 13th century on request of the Tarlati family, inside is the painted, wooden crucifix by Cimabue dated 1265-1270. You can appreciate the iconography of Christ's arched body which seems almost to be in high-relief, an up-date on works by Giunta Pisano and Coppo di Marcovaldo. In the church also glazed works in terracotta by the Della Robbia family.

► FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO

#### GROPINA

##### La Pieve di Romena

Inserita in un classico stupendo paesaggio toscano, risalta subito all'occhio la perfezione della forma della rotondità dell'abside, in armonia con la massiccia struttura del campanile. Il panorama spazia dai ruderi del sovrastante castello di Romena fino alla vallata dell'Arno, Campaldino e il castello di Poppi. La pieve risale al XI secolo anche se i reperti nella cripta ne testimoniano un'origine molto più antica; austero l'interno a tre navate con colonne monolitiche e capitelli ornati di sculture di forte simbologia medievale.

##### The San Pietro a Romena church

The San Pietro a Romena church is surrounded by a classic and fabulous Tuscany landscape: what strikes you first, is the perfection of the round form of the apse in perfect harmony with the heavy structure of the bell tower. The view covers the ruins of the Romena castle above and goes right down to the Arno valley, Campaldino and Poppi castle. The church goes back to the 11th century even though the finds in the crypt are testimony to much older origins; the inside is austere, there are three aisles with monolithic columns, the capitals of which are ornately sculptured with strong, medieval symbols.



*Proteggi chi ami*

**Mokilu'**  
gioielli fatti con il cuore  
[www.mokilu.it](http://www.mokilu.it)



VIA CAVOUR 61  
AREZZO  
TEL +39 0575.22090  
[la.cantina.del.doc](https://www.facebook.com/la.cantina.del.doc)



*Pane&Olio: Olio-prodotto nel frantoio aziendale, pane a lievitazione naturale con farina di grano macinato a pietra coltivato in azienda agricola*



pane a lievitazione naturale il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato



**AZIENDA AGRICOLA FAGGETO**  
via del Carmine loc. Faggeto 47 - 52031 Anghiari (AR)  
Tel: 0575 789296 - 338 7386008

► **FAI CLICK PER VEDERE I VIDEO**

#### La Pieve di Gropina

Custodita all'interno del paese, che si integra nel paesaggio collinare, la Pieve di San Pietro costituisce un alto esempio della cultura romanica in Toscana sì da essere dichiarata monumento nazionale. Costruita su un edificio paleocristiano del V secolo che successivamente fu modificato in epoca longobarda (ancora visibili i resti nel sottochiesa), l'attuale assetto romanico risale al XII secolo. La facciata è in bozze di pietra con due monofore corrispondenti alle navate laterali ed una bifora posta sopra alla porta d'ingresso. Molto bella la visione esterna dell'abside con accanto il campanile edificato nel 1233 forse sopra i resti di una vecchia torre longobarda. L'interno, che rispecchia la pacata severità della facciata, è diviso in tre navate e quella centrale ha una copertura a capriate e travi in legno; l'abside è impreziosita da due file di arcatelle che poggiano su eleganti colonnette.

#### Church of San Pietro

In the village, which fits nicely into the hill landscape, the church of San Pietro is a good example of Romanesque culture in Tuscany and has been declared a national monument. Built on an early Christian building of the 5th century and later modified in the Lombard age (remains are still visible in the basement area), the present Romanesque form dates back to the 12th century. The facade is in stone with two single openings corresponding to the lateral naves and a double opening above the entrance door. The external view is beautiful, with the apse next to the bell tower which was built in 1233 perhaps on remains of an old Lombard tower. The interior, which reflects the calm severity of the facade, is divided into three naves, over the central one is a trussed ceiling with wooden beams; the apse is adorned by two rows of arches which rest on elegant columns.



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute



## Foiano della Chiana: incastonato nella valle come una terracotta robbiana

Nel punto più elevato di una bella collina della Val di Chiana, a 318 metri s.l.m., si adagia Foiano, di antiche origini etrusche (V sec. a.C.), come testimoniano i reperti archeologici di insediamenti giunti fino ai giorni nostri.

La prima cosa che colpisce quando si giunge nel centro di Foiano della Chiana è il colore rosso del cotto con cui sono costruiti in gran parte le chiese, gli edifici, le mura dell'antico castello, che danno alla cittadina un aspetto unico ed affascinante.

Ha per stemma il giglio fiorentino oro in campo rosso per concessione per meriti presso la Repubblica Fiorentina. Qui nel cinquecento soggiornarono artisti come Andrea e Giovanni della Robbia, Luca Signorelli ed altri che hanno abbellito i luoghi di culto con opere di notevole pregio. Al centro dell'impianto urbano largheggia Piazza Cavour con il Palazzo Comunale di origini trecentesche fronteggiato dal Palazzo Granducale che fu residenza di caccia di Ferdinando II e che oggi è sede della Biblioteca Civica.

Una scalinata sale verso la Chiesa di San Domenico (sec XV, restaurata nel seicento) al cui interno si trova una "Madonna del Rosario" di Lorenzo Lippi ed una "Ascensione" in terracotta di Andrea e Giovanni della Robbia. Altra terracotta robbiana, "Madonna della Cintola", è nella Collegiata di San Martino che conserva anche una tavola raffigurante "l'Incoronazione della Vergine" dipinta da Luca Signorelli. Non per nulla Foiano della Chiana è considerato un piccolo museo di opere dei Della Robbia; sono loro anche una "Madonna con Bambino" in terracotta invetriata nella Chiesa di Sant'Eufemia e una pala di Andrea raffigurante "Cristo in gloria" nella Chiesa di San Francesco.

Il paese ospita numerose fiere come quella della Zucca Gialla e quella del Fiore e dell'Artigianato Artistico, alcune rassegne importanti fra cui spicca quella fotografica "Foiano fotografia" per non parlare poi del Carnevale, noto per essere il primo nato in Italia.



## La Pasqua di Foiano della Chiana

Il periodo della Pasqua a Foiano della Chiana è molto seguito dalla comunità locale. Riti e processioni tradizionali scandiscono la Settimana Santa. Protagonista è il Cristo Risorto, una statua lignea policroma a grandezza naturale del XVII sec. di oltre 600 kg, conservata durante l'anno presso la Chiesa della SS. Trinità di Foiano della Chiana.

La notte del Sabato Santo nell'Insigne Collegiata di San Martino si tiene il Volo. Nella Chiesa, buia e nel silenzio più assoluto dei fedeli, tre colpi fortissimi alla porta che si spalanca e appare la figura del Cristo Risorto che corre verso l'altare, mentre la banda suona e scoppiano i mortaretti. La mattina di Pasqua e il Martedì successivo la statua viene portata a spalla in processione per le vie di Foiano e giunta a Piazz'Alta, viene salutata dallo scoppio di oltre 5000 castagnole.

Nella mattina di Pasqua ed in quella del Martedì successivo, dopo la celebrazione delle Santa Messa, la statua del Cristo Risorto viene portata a spalla in solenne processione per le vie di Foiano e giunta nell'antica Piazz'Alta, viene salutata, dallo "Sparo" (scoppio) di oltre 5.000 Castagnole, petardi ancora oggi fatti a mano, sotto il Loggiato del Monte Pio. Queste sono collegate tra loro e scoppiano una dopo l'altra, così rapidamente da formare un rullo di incredibile potenza e durata. Una tradizione che si ripete ininterrottamente dal 1681!

### FOIANO DELLA CHIANA: A TOWN SET IN THE VALLEY LIKE A TERRACOTTA BY DELLA ROBBIA

In the highest point of a hill in Val di Chiana at 318 m. a.s.l., is Foiano, of ancient Etruscan origins (V century B.C.), as archeological findings testify. It is about 28 km. south of Arezzo and one of the most important agricultural towns of the valley.

The first thing you notice when you reach the centre of Foiano della Chiana is the red colour of the bricks which have been used to build the majority of churches, buildings and the ancient castle walls.

Its emblem is a gold Florentine lily on a red background, conceded for merits by the Republic of Florence. Artists like Andrea and Giovanni della Robbia, Luca Signorelli and others stayed here in 1500 and adorned places of worship with prestigious works of art. In the centre is Piazza Cavour with the Town Hall with origins in the 1300s, with the Granduca building which was a hunting residence for Ferdinand II and today is the Civic Library.

Steps go up towards the St. Domenico Church (XV cent. Restored 1600), inside the church is the "Madonna del Rosario" by Lorenzo Lippi and an "Ascensione" in terracotta by Andrea and Giovanni della Robbia.

Another Robbia terracotta "Madonna della Cintola", is in the St. Martino College home also to "l'Incoronazione della Vergine" by Luca Signorelli.

Foiano della Chiana is considered to be a small museum of works by Della Robbias; also their work is "Madonna con Bambino" in terracotta encased in the St. Eufemia church and a table by Andrea showing "Cristo in gloria" in the St. Francesco church. The town is home to many fairs like the yellow pumpkin fair, a Flower Fair and Artistic Craft Fair, some important exhibitions among which is the "Foiano Fotografia" photography exhibition not to mention the Carnival, noted as first carnival in Italy.

## Arezzo dove mangiare WHERE TO EAT

**Crispi's**  
Via Crispi, 10/12  
Arezzo  
Tel. 0575.22873  
infocrispis@alice.it  
crispisarezzo



I migliori hamburger, la migliore chianina toscana certificata IGP si trovano qui. Il locale, che offre anche gustose pizze e ricchi antipasti, si trova in pieno centro ed è aperto tutte le sere. Dispone di veranda estiva e di due ampie sale adatte anche a gruppi e cene numerose ed è aperto tutte le sere.

The best burgers with the finest Chianina meat from Tuscany (with IGP certificate to verify authenticity) are served here. This eatery also provides tasty pizzas and big starters, it is located in the center of town and is open every evening. It has a veranda for use in summer and two spacious rooms suitable for large groups available every evening.

**Dietro le Quinte**  
Via Guido Monaco 18/20  
Arezzo  
tel. 340.6071072  
Facebook: [Dietro le Quinte](#)

DIETRO LE QUINTE  
eat & drink

Situato a fianco del Teatro Petrarca propone prodotti freschi e di qualità. Da provare i panini farciti al momento su focacce di nostra produzione, la pizza, le bruschette e tanto altro ancora. Accompagnato da birra artigianale, vino e per i più salutisti, consigliamo ottimi estratti di frutta e verdura.

Located next to the Petrarca Theatre offering fresh, top quality food and drinks. Try homemade focaccia bread filled to order, pizza, bruschette and much more. Try artisan beer, wine and for health buffs we recommend our fruit and vegetable smoothies.

**Pizzeria 'O Scugnizzo**  
Via de' Redi, 9/11  
Arezzo  
Tel. 0575.333300  
[www.lo-scugnizzo.it](http://www.lo-scugnizzo.it)  
info@lo-scugnizzo.it



La pizzeria 'O Scugnizzo è situata in un caratteristico vicolo che si interseca con Corso Italia ed ha alle spalle la chiesa di S. Francesco. Da 'O Scugnizzo si può gustare la vera pizza napoletana realizzata con ingredienti di altissima qualità molti dei quali D.O.P. e presidi Slow Food. Ma oltre alla pizza, c'è una straordinaria varietà di birra, con oltre 10 birre alla spina a rotazione.

The 'O Scugnizzo Pizzeria is located in a characteristic street off Corso Italia, behind the premises is the San Francesco Church. You can enjoy a true Neapolitan pizza made with top quality ingredients, many of which have certification of origin and are Slow Food protected. Besides the pizzas, also a great selection of beers, with a rotation of over ten varieties available on tap.

## Valdichiana dove mangiare WHERE TO EAT

**Fuffluns**  
Taverna Pizzeria  
Via Ghibellina, 3  
Cortona  
Tel. 0575.604140  
[www.fufflunssnc.it](http://www.fufflunssnc.it)



Situato in pieno centro storico, propone una cucina genuina con piatti tipici toscani in ambiente semplice e accogliente. Ampia varietà di pizze. Cantina ben strutturata con vini locali, nazionali e internazionali.

Right in the heart of the town, it gives us good quality cooking with typical Tuscan dishes in a welcoming atmosphere. Wide variety of pizzas. Well stocked cellar with local, national and international wines.

## Arezzo dove dormire WHERE TO SLEEP

**B&B 52cento**  
P.za Guido Monaco 9  
Arezzo  
Tel. +39 346.8897469  
[www.52cento.it](http://www.52cento.it)  
info@52cento.it

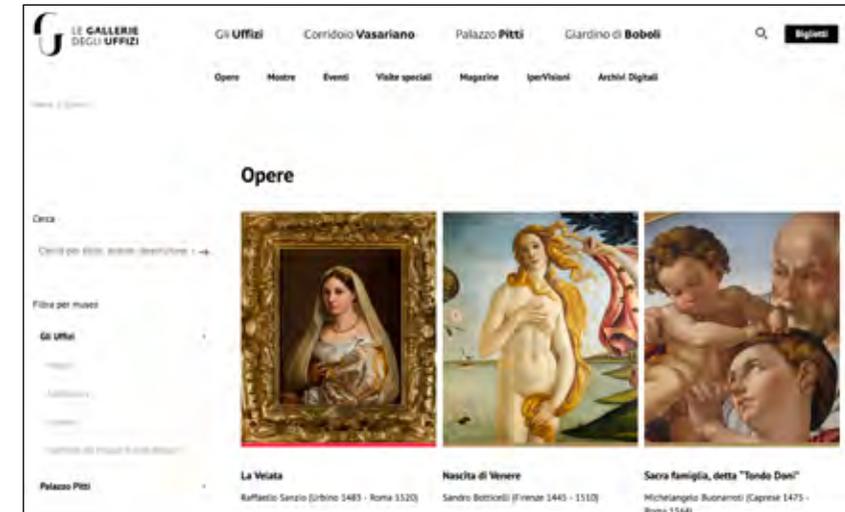


Centralissimo ad Arezzo, per un soggiorno non qualunque, dedicato a scoprire le bellezze e l'arte della città. Il B&B è arricchito da una terrazza panoramica dove ammirare dall'alto tutta la città. Dispone di una junior suite e camere, dotate di ogni comfort: wi-fi, aria condizionata, prima colazione.

Right in the centre of Arezzo, for a special stay where you can discover the beauty and art of the city. The B&B has a terrace with a view over the whole city. There is a junior suite and rooms, all comforts: wi-fi, air conditioning and breakfast.

## #ToscanaDaCasa

Attraverso una selezione del sito Visit Tuscany, vi segnaliamo una serie di iniziative digitali per scoprire le bellezze della Toscana, tra arte, cine ma ed enogastronomia.



## musei e mostre

Le **Gallerie degli Uffizi** mettono a disposizione diversi strumenti per scoprire i tesori della collezione grazie alla sezione **IperVisioni**.

**Palazzo Strozzi** a Firenze ha lanciato il progetto **In Contatto** per restare vicino agli amanti dell'arte contemporanea e non solo.

I **Musei Civici Fiorentini** hanno deciso di condividere ogni giorno su Facebook e Instagram, pillole di bellezza dal patrimonio artistico della Città di Firenze.

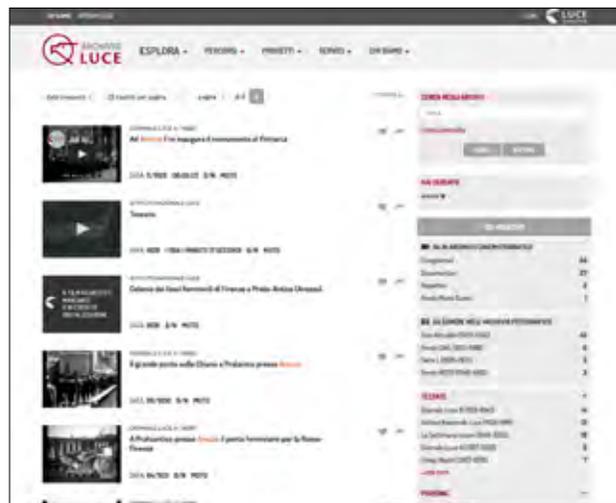
Anche l'**Istituto degli Innocenti** di Firenze rimane vicino agli appassionati di cultura promuovendo, attraverso i canali social, la campagna **#LaCulturaArrivaACasa**: un viaggio virtuale nella bellezza che mostra dettagli, testimonianze e curiosità della propria storia.

Il **Museo Galileo** di Firenze mette a disposizione una ricca sezione che raccoglie **"Mostre virtuali"**: interessanti approfondimenti sulla vita e le scoperte scientifiche (e non solo) dei più grandi personaggi del passato, da Amerigo Vespucci a Leonardo da Vinci.

Con **Google Art Project**, la piattaforma di Google dedicata all'arte e alla cultura, si possono esplorare le stanze del **Santa Maria della Scala di Siena**, l'antico ospedale per i pellegrini sulla Via Francigena, il **Museo di Palazzo Vecchio a Firenze**, il **Museo del Tessuto di Prato**.

Infine, anche la raccolta dell'**Erbario dell'Università di Pisa**, all'interno del **Museo Botanico dell'Ateneo pisano**, è accessibile virtualmente.

## #ToscanaDaCasa



### cinema documentari

Nella pagina dedicata al cinema di Visit Tuscany puoi scoprire i **film girati in Toscana**, ce ne sono a decine: dal cult Camera con vista di James Ivory, al più recente colossale Inferno di Ron Howard, da Io ballo da sola di Bernardo Bertolucci, fino al capolavoro di Federico Fellini, Otto e mezzo. Qui puoi trovare una selezione di trailer che abbiamo preparato per te.

Ma non è tutto. **L'Istituto Luce** di Roma apre i suoi archivi e mette a disposizione migliaia di ore di film, documentari e intrattenimento. Molti video sono stati realizzati a Firenze e in Toscana: potrai rivedere il Giro d'Italia del 1950, l'eclissi solare del 1961 o Scoppio del carro a Firenze nel 1940.

Il **Cinema La Compagnia** di Firenze consiglia ogni giorno sul proprio sito e sui canali social un film o un documentario che si può trovare e guardare gratuitamente in streaming online.

Il noto festival cinematografico "Lo schermo dell'arte" ha lanciato l'iniziativa "L'arte nutre l'anima" che prevede lo streaming gratuito dei film del proprio archivio, grazie alla concessione delle opere da parte degli autori e alla collaborazione con la piattaforma Mymovies.

Il **cinema Arsenale di Pisa** entra nelle case di tutti con una bella iniziativa. Ogni giorno alle 16.30 sulla home del sito viene pubblicato un film, accompagnato da un video di approfondimento, a cui è possibile prendere parte in chat, ponendo domande direttamente da casa.

Infine, dallo scorso fine marzo è possibile viaggiare gratuitamente anche con i documentari e i film di **Sky arte**, il canale televisivo tematico di Sky Italia, che offre sul suo sito un palinsesto 24 ore su 24 con il meglio delle grandi produzioni sul patrimonio artistico e culturale d'Italia.

## #ToscanaDaCasa



### Eventi&Turismo

Arezzo con Firenze,  
Siena e Perugia  
[www.eventiturismo.it](http://www.eventiturismo.it)

Anno X, numero 81  
**aprile - maggio 2020**  
Realizzata da  
**Quadrata**  
comunicazione |  
creatività | turismo  
piazza G. Monaco, 9  
52100 Arezzo

[info@eventiturismo.it](mailto:info@eventiturismo.it)

Direttore responsabile  
Vittorio Rossi  
[vittorio@eventiturismo.it](mailto:vittorio@eventiturismo.it)

Grafica  
Giuditta Buzzichelli  
[giuditta@eventiturismo.it](mailto:giuditta@eventiturismo.it)

Redazione:  
Saverio Bidini, Giuditta  
Buzzichelli, Vittorio Rossi

Traduzione in inglese  
Linda Watts  
[wotzlw@libero.it](mailto:wotzlw@libero.it)

Pubblicità  
Saverio Bidini  
[saverio@eventiturismo.it](mailto:saverio@eventiturismo.it)

Stampa  
Industria Grafica  
Valdarnese  
S. Giovanni Valdarno (Ar)

Questa rivista è stampata su  
carta Freelite ECO

© Tutti i diritti sono riser-  
vati. E' vietata la riprodu-  
zione anche parziale senza  
l'autorizzazione dell'editore.

Registrazione del  
Tribunale di Arezzo n. 9/09  
del 27.10.2009  
Iscr. ROC n. 25959

Abbonamenti:  
1 copia a numero, per 8  
numeri/anno 20 €  
Per strutture ricettive  
anche  
abbonamenti a più copie.  
Esempio:  
3 copie a numero, 28 €  
5 copie a numero, 40 €  
10 copie a numero, 80 €  
[www.eventiturismo.it](http://www.eventiturismo.it)

### cibo e vino

Sul canale Youtube puoi consultare la Playlist **Tuscanyicious** e immergerti nelle video ricette della Toscana!

Un modo per portare in casa i profumi e i sapori della Toscana, magari sperimentando le **ricette tradizionali**. Nella pagina dedicata alle ricette troverai molte gustose ispirazioni tra antipasti, primi e secondi piatti, contorni e dolci. Alcuni esempi? I picci, i cantuccini, il Pan coi Santi...

Se sei un appassionato di vino potrai seguire le 12 puntate del tutorial di **Visit Tuscany "Tuscan Wine for Beginners"**: 12 video per imparare a conoscere e a degustare il vino toscano, in compagnia del sommelier Andrea Gori.

Dal sito di **Vetrina Toscana**, il progetto regionale che si occupa di promuovere la cucina tradizionale attraverso una rete di ristoranti, botteghe alimentari e produttori, si può scaricare gratuitamente l'ebook "**Storie di Piatti**": un concentrato di aneddoti e preparazioni che raccontano le radici gastronomiche del territorio.

Fonte (Visit Tuscany)

# IO RESTO A CASA

STAMPA  
PIEGA  
INCOLLA  
RITAGLIA  
APPENDI!

FRONTE



**AIUTIAMOCI  
L'UNO CON L'ALTRO.  
LASCIAMO IL VIRUS  
FUORI DALLA PORTA**

**#IORESTOACASA**



Ministero della Salute



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

# IO RESTO A CASA



RETRO

## GESTIRE LO STRESS DURANTE L'EPIDEMIA DI CORONAVIRUS

È normale sentirsi tristi, stressati, confusi o spaventati durante una crisi. Parlare con persone di cui ti fidi ti può aiutare. Contatta gli amici e la famiglia.

Se devi rimanere a casa, mantieni uno stile di vita sano - dieta corretta, sonno, esercizio fisico - e i contatti sociali con i tuoi cari e i tuoi amici via e-mail e telefono.

Non fumare, non bere alcolici o peggio ancora non usare droghe per affrontare le tue emozioni.

Se ti senti sopraffatto dall'angoscia, parla con un operatore sanitario o con un consulente.

Raccogli le informazioni che ti possano aiutare a determinare con precisione il rischio in modo da poter prendere precauzioni ragionevoli.

Consulta fonti scientifiche attendibili come il sito web del Ministero della Salute o quello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

Ricorda come in passato hai affrontato le avversità della vita per gestire le tue emozioni durante il momento difficile di questa emergenza.

[www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute



World Health  
Organization



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



STAMPA, PIEGA, INCOLLA, RITAGLIA, APPENDI!

